

CRONACHE CILENTANE

LA PRIMA VOCE LIBERA DEL TERRITORIO DEL PARCO

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Il passato è la base di lancio per il futuro



Su 260 mila abitanti, e 70 centenari ogni 100 mila abitanti, il Parco del Cilento e Vallo di Diano è al primo posto in Italia e nel mondo con 70 centenari ogni 100 mila abitanti, cioè annovera circa 200 centenari in toto. Ritornando alla memoria del passato, studiosi, scienziati, scrittori, filosofi, parlano del tempo che fu come di un periodo importantissimo a cui fare sempre riferimento:

"Non c'è civiltà senza memoria, come non c'è scienza senza memoria". E. FERMI.

"Un paese senza memoria è un paese senza storia e senza futuro". "Non si può costruire il futuro senza la memoria del passato, come non si costruisce la cultura di oggi senza la cultura di ieri".

"Chi dimentica da dove viene, dimentica dove dovrà andare".

"La memoria del passato è vita per il futuro, come la mente umana che se si annulla e non pensa più è come un vegetale che non ha più vita e non ha più prospettive per il futuro: UMBERTO ECO.

Non voglio apparire presuntuoso, ma su due mie pubblicazioni che parlano del passato: "Femmine Cilentane" e "Puozzi cambà cient'anni", sono state fatte ricerche per due tesi di laurea, rispettivamente da: Rosanna, di Vallo della Lucania, per la privacy ometto il cognome; tesi di laurea sulla donna di allora proiettata nel matrimonio, Università di Napoli. Oggi la dottoressa vive all'estero. AD MAIORA. Notizia appresa dal prof. Antonio Infante.

Da Giovanni Agresti di anni 23 di S. Mango C.to, laureato in scienze motorie nell'Università Partenope di Napoli il 27/07/2017. Tesi sulla dieta Mediterranea e longevità nel Cilento. Al neo laureato: Ad Maiora

Come si vede, il passato non: "Erano sulo auti tiembi", ma è riconosciuto anche dallo scibile come base di lancio per il futuro.

Carlo Cammarota

Perché la decadenza delle parrocchie nella nostra Diocesi

- Una lettera a pag. 16 -

Dopo oltre 1600 anni Ritornano a Casal Velino le reliquie di S. Matteo

Sono state esposte alla venerazione dei fedeli nella cappella "ad duo flumina" per due giorni



Il parroco del Duomo di Salerno, don Michele Pecoraro, presenta le preziose reliquie

Servizio a pagina 3

La nuova sede del Museo della Civiltà Contadina di Pellare intitolata al prof. Giuseppe Stifano

Si avviano gli studi e le ricerche con un saggio dell'antropologo Domenico Ienna servizio a pag. 8-9



CONTROCORRENTE

ATTENTI AI LUPI

Qualche tempo fa, da queste colonne, inviammo una lettera di benvenuto al neo presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con alcune semplici ma, a nostro avviso, importanti raccomandazioni che i cilentani,

scottati dalla gestione precedente, intendevano far pervenire a tutti i nuovi amministratori di questo cicolante carrozzone. Chiedemmo che il nuo-

vo presidente stesse in prima linea, lontano da tavole rotonde e convegni, inutili passerelle di mediocri politicanti; raccomandammo di non lasciarsi affascinare da sirene politiche che avessero chiesto in cambio il suo silenzio; chiedemmo ancora una maggiore attenzione per questo disgraziato territorio, da sempre preda dei più infami speculatori, ancora più presenti e più dannosi, difficilmente estirpabili per i loro diffusi agganci delinquenti nelle amministrazioni locali. Comunicammo lo stato pietoso in cui versavano le nostre strade e l'abbandono di fiumi e torrenti, spesso, troppo

spesso diventati discariche a cielo aperto. E' trascorso molto tempo e ci sembra di non aver avuto nessuna risposta illuminante, probabilmente i latori del messaggio non sono stati abbastanza convincenti. Avevamo illustrato le cose più urgenti, quelle sollecitate dal turismo di qualità. Certo anche noi abbiamo ommesso qualcosa che riguardava un problema eccezionale ormai diventato ordinario e forse per questo tollerato oltre ogni misura dai contadini che ancora tengono vivi sprazzi di agricoltura, i cinghiali. Approfitando di una estate torrida

sono andati a ristorarsi affacciandosi, tra i bagnanti, in riva al mare e bussando alle porte di qualche residenza estiva. Dobbiamo dire però che questa volta il parco ha preso severi provvedimenti e oltre a qualche centinaio di selezionatori, ha immesso sul territorio i lupi, giusto per restaurare l'antica legge della foresta, con buona pace degli animalisti. I cinghiali, già padroni del territorio, dovranno difendersi dai lupi affamati, come i poveri cilentani che, purtroppo, hanno sempre conosciuto altri predatori; poca cosa quelli a quattro zampe, ormai siamo alla vigilia di elezioni politiche e da ben altri lupi dovremo difenderci.

Corrado Lucibello

SELECONTRDOLLORI

